

**Il mistero del Natale:
Cristo vero Dio e vero uomo**

Il mistero del Natale: Cristo vero Dio e vero uomo

OBIETTIVI DELL'INCONTRO:

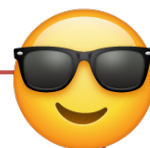
- Aiutare i ragazzi a farsi domande sull'identità di Gesù
- Conoscere, tramite il Vangelo e il Magistero della Chiesa, che Gesù è il Figlio di Dio, veramente Dio e veramente uomo, tramite la meditazione sul mistero del Natale



Condivisione sulla sfida assegnata la volta scorsa: chiediamo ai ragazzi di condividere liberamente come è andata, cercando di incoraggiare tutti a parlare, compatibilmente col tempo a disposizione.

1: INTRODUZIONE ALL'INCONTRO

Questo incontro di catechismo comincia con questa



ATTIVITÀ

ogni ragazzo riceve un foglio come quello in **appendice 1** e, senza scrivere il nome, lo compila. Lasciate almeno 5 minuti per questa attività.

Al termine prevedete almeno 5-10 minuti di condivisione: i ragazzi liberamente condividono le loro risposte con il gruppo ad alta voce. Potete procedere domanda per domanda e chiedere a giro chi vuole condividere le sue risposte, cercando di incoraggiarli, ma senza obbligarli. L'importante però è che tutti abbiano scritto rispondendo a tutte le domande, anche se non vogliono per forza condividerle.

2: LA PIENEZZA DEI TEMPI

Abbiamo chiesto ai ragazzi di riflettere sulla persona di Gesù e sulla definizione che darebbero della nostra fede. Ora vogliamo portarli a capire che Cristo è il cuore, il centro stesso di tutta la nostra fede.

Partiamo proprio dall'ultima domanda che i ragazzi trovano sul questionario dell'attività (Dovessi spiegare in poche parole cosa significa essere cristiani a un mio compagno che non crede in Cristo gli direi...) e rispondiamo con una definizione data da Benedetto XVI:

All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva¹

¹ Lettera Enciclica *Deus Caritas est*, 1.

Il mistero del Natale: Cristo vero Dio e vero uomo

Può essere che alcuni ragazzi abbiano dato risposte definendo il Cristianesimo come:

- Comportarsi bene
- Una scelta di vita
- Andare a Messa
- Obbedire ai comandamenti

Papa Benedetto ci dice che essere cristiani non è primariamente queste cose. Certo comportarsi come lui ci ha insegnato, andare a Messa, osservare i comandamenti sono cose necessarie, importantissime che dobbiamo insegnare ai nostri ragazzi... ma lo sono solo perché partono da un incontro con una Persona, con Gesù Cristo. Al cuore di tutta la nostra fede c'è Lui, Cristo, vero uomo e vero Dio. Lui, l'incontro con Lui, l'amicizia con Lui, la salvezza che viene da Lui, la sua vita, morte e risurrezione... tutto questo è il cuore e il centro della nostra fede, questo è ciò che abbiamo di più prezioso. Solo da qui può avere senso tutto quello che c'è nell'elenco: andare a Messa, comportarsi come lui si è comportato ecc.

In questo incontro (ma in realtà è il cuore stesso di tutto il nostro cammino di Terra di Mezzo!) cercheremo di conoscere un po' di più Gesù. Nel farlo, oggi ci soffermiamo sul mistero del Natale.

Abbiamo visto dall'inizio che l'uomo aveva rotto la sua amicizia con Dio tramite il peccato. Così l'uomo aveva perso l'amicizia con Dio, gli aveva voltato le spalle, aveva fatto entrare nel mondo il male e la morte e soprattutto il peccato, il male peggiore di tutti, perché è quello che toglie in noi la vita divina che Dio ci ha dato e ci fa perdere la sua amicizia. Abbiamo visto che Dio ha provato in molti modi a costruire con il suo popolo una alleanza, ma che alla fine il popolo si era dimostrato sempre infedele. Nel corso dei secoli Dio ha preparato il suo popolo a ricevere non un nuovo annuncio... ma a ricevere proprio Lui in persona. Ricordiamo di quando abbiamo parlato dell'Antico Testamento e di come tutto quello che lì è narrato è una preparazione, per preparare il popolo a incontrare Dio in persona che sarebbe venuto a salvare il suo popolo. E così tutta la storia di Israele è una grande attesa: l'attesa del Messia (spieghiamo dopo questa parola), ovvero del salvatore che Dio aveva promesso che avrebbe mandato al popolo per salvarlo dai suoi peccati.

Questa attesa si compie in Gesù!



→ video [Abbiamo tutti ricevuto un dono](#)

**Il mistero del Natale:
Cristo vero Dio e vero uomo**

Chi è Gesù? Se vogliamo conoscere una persona lontana nel tempo una possibilità che abbiamo è quella di parlare con le persone che lo hanno conosciuto, che hanno passato del tempo con lui, che hanno parlato con lui e vissuto con lui. Per questo per conoscere l'identità di Gesù ci rifacciamo ai Vangeli: di essi Chiesa "afferma senza esitazione la storicità, trasmettono fedelmente quanto Gesù Figlio di Dio, durante la sua vita tra gli uomini, effettivamente operò e insegnò per la loro eterna salvezza"².

Essi sono stati scritti da testimoni oculari di quanto Gesù ha detto e fatto (Matteo e Giovanni, due degli Apostoli), o da coloro che ascoltarono la predicazione degli Apostoli e la trascrissero (Marco trascrisse ciò che predicava Pietro, Luca che fece accurate ricerche e trasmise la predicazione di Paolo). Sono quindi fonti attendibili per conoscere Gesù!

Per conoscere chi è Gesù oggi leggiamo un brano molto conosciuto, quello che racconta dei Magi che da oriente vennero ad adorare il Signore. Sugeriamo anche di portare all'incontro veramente dell'oro, dell'incenso (potete chiedere al don quello della chiesa!) e della mirra (si trova spesso la mirra in grani in qualche erboristeria o, alla peggio delle creme alla mirra) per farle vedere ai ragazzi.

Può essere utile anche proiettare un quadro famoso che mostra l'adorazione dei magi, come quello di Gentile da Fabriano, ad esempio.

Dal Vangelo Secondo Matteo (Mt. 2, 1... 9)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo". All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:

*E tu, Betlemme, terra di Giuda,
non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda:
da te infatti uscirà un capo
che sarà il pastore del mio popolo, Israele". [...]*

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Perché abbiamo letto questo passo? Perché i doni dei magi furono certamente dei regali che essi fecero a Gesù e alla sua famiglia, ma allo stesso tempo la Chiesa ha individuato in questi doni anche dei simboli che indicano al mondo la vera identità di Gesù.

² Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione dogmatica sulla Divina Rivelazione Dei Verbum*, 19.

Il mistero del Natale: Cristo vero Dio e vero uomo

INCENSO: Gesù è vero Dio.

L'incenso è la resina di alcuni tipi di albero che una volta seccata viene tritata. Quando essa poi viene messa sul carbone acceso sprigiona un forte profumo che veniva offerto e bruciato soltanto a Dio nel tempio di Gerusalemme.

➔ Quindi, offrendo a Gesù l'incenso, i Magi stanno riconoscendo in questo piccolo bambino il vero e unico Dio.

Gesù infatti non è un semplice uomo come gli altri, non uno dei grandi pensatori della storia, non è nemmeno uno di quegli uomini che nella storia hanno fondato una religione... questi erano tutti uomini, semplici uomini. Gesù invece non è un semplice uomo: egli è veramente uomo e veramente Dio.

Approfondiremo più avanti il discorso sulla Santissima Trinità, ma già da ora possiamo spiegare ai ragazzi che quando noi facciamo il segno della croce ci ricordiamo chi è Dio. Dio è Trinità, vive in tre Persone, eternamente unite nell'Amore da essere un unico e un solo Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo. È importante dire ai ragazzi che noi non crediamo in tre dèi, ma in un solo Dio! E che questo Dio, non è solitario ma vive in tre Persone, la santa Trinità: il Padre è Dio, il Figlio è Dio, e lo Spirito Santo è Dio... ma non sono tre dèi, ma un unico Dio che esiste da sempre. Prima della creazione, prima del tempo stesso, nell'eternità esiste da sempre Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo, un unico Dio in tre Persone. Questo è davvero un grande mistero che la nostra mente può cogliere e indagare, ma non capire fino in fondo: in Dio infatti la matematica salta e $3=1$!

Ecco per liberarci dal male e dalla morte il Padre ha mandato il Figlio, la seconda Persona della Trinità che esiste nell'eternità insieme al Padre e allo Spirito Santo e che abbiamo detto essere veramente Dio, proprio come il Padre, perché dal Padre è stato generato nell'eternità.

Quindi questo piccolo bambino, che ha preso forma nel grembo di Maria è il Dio dell'universo, la seconda Persona della Santissima Trinità, che ha voluto scendere sulla terra per salvarci. Solo Dio poteva salvarci dal peccato e dalla morte, solo lui poteva riparare al male che l'uomo aveva fatto facendo entrare nel mondo con il peccato.

Mirra: Gesù è vero uomo

La mirra è una resina aromatica che fuoriesce dal tronco di alcuni alberi e ha un profumo intenso e gradevole, ma un sapore amaro. Nell'antichità veniva raccolta, lavorata e utilizzata per realizzare unguenti che gli ebrei e altre popolazioni antiche usavano per imbalsamare i cadaveri e prepararli per la sepoltura. È quindi simbolo dell'umanità e della morte.

**Il mistero del Natale:
Cristo vero Dio e vero uomo**

Con questo dono i magi riconoscono che Gesù bambino è, come abbiamo detto prima, Dio che per la nostra salvezza è sceso sulla terra, ma è anche veramente uomo. Questo perché Dio ha voluto salvarci dal peccato, dal male e dalla morte in un modo meraviglioso: prendendo su di sé la nostra natura umana, nascendo come uno di noi. Il Figlio dell'eterno Padre, la Seconda persona della Santissima Trinità, quindi Dio lui stesso in quanto generato dal Padre prima di tutti i secoli, per salvarci ha voluto prendere su di sé e assumere la nostra natura umana per salvarla dal peccato e dalla morte.

L'evento unico e del tutto singolare dell'Incarnazione del Figlio di Dio non significa che Gesù Cristo sia in parte Dio e in parte uomo, né che sia il risultato di una confusa mescolanza di divino e di umano. Egli si è fatto veramente uomo rimanendo veramente Dio. Gesù Cristo è vero Dio e vero uomo. 100% Dio e 100 % uomo. Egli è veramente il Figlio di Dio che si è fatto uomo, nostro fratello, senza con ciò cessare d'essere Dio, nostro Signore.

Un altro elemento della mirra è molto importante. La pianta da cui si ricava questa resina è provvista di lunghe spine. Questo ci ricorda la corona di spine che un giorno verrà messa sul suo capo e con essa il motivo per cui Dio si è fatto uomo... per dare la sua vita per noi, per prendere su di sé il peccato e la morte che l'uomo aveva fatto entrare nel mondo a causa del peccato e sconfiggerle donando la sua vita per noi sulla croce.

Ci ricorda che Gesù è nato per dare la sua vita in riscatto per noi.

Oro: Gesù è il vero Re dei Re

L'oro è il metallo più prezioso e per tutti i popoli antichi è simbolo della dignità regale.

Con questo dono i Magi riconoscono in Gesù il re dei re. Quel piccolo bambino, nato povero in una stalla perché non c'era posto per lui nell'albergo è il Signore dell'universo, colui per mezzo del quale è stato creato il mondo. Ci indica anche che Gesù è venuto a compiere le promesse fatte da Dio nell'Antico Testamento e che egli attraverso Giuseppe, suo padre adottivo, discende dalla famiglia di Davide, il grande re di Israele.

Gesù verrà chiamato con un titolo particolare: *Messia*, che significa “unto”. La traduzione greca di questo termine ebraico è *Cristo*, che diventa così il titolo per eccellenza di Gesù. Nella storia di Israele erano unti nel Nome di Dio coloro che venivano consacrati per una missione che lo stesso Dio aveva loro affidato: erano unti i re di Israele, i sacerdoti e, a volte, i profeti. Soprattutto veniva invocato come *Messia* il Salvatore che Dio aveva promesso di mandare al suo popolo per salvarlo e instaurare il suo Regno e per liberarli dal male e dalla morte.

Gesù mostrerà cosa significa la vera regalità, non nello schiacciare gli altri ma nel mettersi al loro servizio, come farà lui in tutta la sua vita e infine morendo per la nostra salvezza. Pur avendone il diritto, non sceglie di regnare come un re terreno, ma come colui che dà la vita

**Il mistero del Natale:
Cristo vero Dio e vero uomo**

prendendo su di sé il peccato del mondo e distruggendolo con il sacrificio della sua vita sulla croce, per dare a noi perdono e salvezza.



LA SFIDA

La Cresima ti ha reso testimone di Cristo nel mondo! Come impegno in vista del prossimo incontro ti proponiamo di trovare un momento quando sei con i tuoi genitori (può essere a tavola, oppure magari nel ritorno a casa dall'incontro o altro...) e chiedi loro: “Chi pensi che sia Gesù”? Prova a vedere cosa ti rispondono e condividi ciò che hai scoperto stasera all'incontro. Se ti senti abbastanza sicuro e coraggioso, puoi anche provare a fare la stessa domanda a un compagno di classe. La prossima volta puoi condividere con i tuoi compagni di Terra di Mezzo come è andata.



Riferimenti al Catechismo della Chiesa Cattolica per approfondire:
nn° 430-478

**Il mistero del Natale:
Cristo vero Dio e vero uomo**

APPENDICE 1

Gesù

Una cosa che so su Gesù è: _____

Una cosa che vorrei sapere di più su Gesù è: _____

Una cosa che vorrei dire a Gesù è: _____

Una cosa che vorrei chiedere a Gesù è: _____

Una caratteristica di Gesù che mi affascina è: _____

Una cosa che non capisco su Gesù: _____

Una cosa che vorrei che Gesù mi spiegasse: _____

Gesù per me è _____

Dovessi spiegare in poche parole cosa significa essere cristiani a un mio compagno che non crede in Cristo gli direi:
